

GIUGNO 2015: RICORDI DALLE MEDIE

Ogni cosa ha un inizio e una fine. Nulla è per sempre, purtroppo, o per fortuna. Quindi, anche la scuola media termina, prima o poi. Le medie durano poco, ma sono gli anni in cui si cambia di più, sia fisicamente che intellettualmente. Ebbene, sono passati tre anni, ma io il primo giorno della prima media me lo ricordo benissimo.



Ci hanno chiamati tutti in palestra, per smistarci nelle classi. Io non facevo altro che chiedermi chi sarebbero stati i miei compagni di classe, come fossero le insegnanti e come fosse dare del 'lei', cosa che non ero ancora abituata a fare. Mi sarei trovata bene? I primi giorni di scuola ero un po' spaesata, non capivo ancora bene dove fossi finita e quali amicizie coltivarmi. È sempre difficile ambientarsi, soprattutto in posti di cui si sa poco o niente. Delle

elementari non c'era nessuno nella mia classe, ma fortunatamente conoscevo già qualcuno, la maggior parte dall'Estate ragazzi. Nel giro di poco tempo riuscii a capire con quali persone mi sentivo più a mio agio e da lì con quali amici avrei legato di più. Anche se, devo dirlo, i miei compagni di classe sono tutti simpatici, nessuno escluso. Siamo stati una classe piuttosto equilibrata e penso che, nonostante i cosiddetti 'gruppetti', che talvolta si sono formati, con il tempo abbiamo imparato ad essere una vera classe. È dura lasciarsi tutto questo alle spalle. Ora ci toccherà ricominciare da zero, in un'altra scuola e rifare tutto il percorso di ambientazione da capo. Compagni nuovi, professori nuovi e per giunta più severi, scuola più difficile. Non si riesce mai a salutare per bene i compagni e i professori; le ultime settimane della terza media, infatti, siamo tutti preoccupati per l'esame e il terrore incombe sulla classe. Per questo noi abbiamo deciso di fare la cena di classe dopo gli esami, quando sarà tutto finito ed allora potremo concludere in bellezza il nostro percorso. Insomma, le medie sono una cosa unica e insostituibile, nella quale si entra bambini ingenui e si esce praticamente adulti, con il proprio futuro in mano. Non serviranno chissà quali sceneggiate per esprimere la propria nostalgia verso questi anni, che presto ci lasceremo alle spalle, basterà il pensiero che le medie, i compagni e i professori rimarranno per sempre nel nostro cuore, perché solo lì si può utilizzare il concetto di *Infinito* e in nessun altro posto.

Alice Isnardi



Dalla primaria... all'Università!

Buongiorno! Il mio nome è Arianna D., sono un'alunna dell'IC Manzoni, la mia classe è la 3^aA primaria ed oggi vi racconterò l'uscita all'Università di chimica che ho fatto con la mia classe. Il giorno 24 aprile 2015, nel primo pomeriggio, ci siamo seduti tra i banchi dell'Università e abbiamo aspettato che cominciasse lo spettacolo! Poco dopo sono salite sul palco due signore



travestite da streghe, si sono presentate e hanno iniziato a fare magie sorprendenti! Dopo, sono arrivate delle scienziate che hanno spiegato che tutte quel-

le magie erano finte! Infatti, erano tutti esperimenti chimici. Io però non ho capito molto quando hanno spiegato gli esperimenti! Preferivo le streghe ai chimici: le streghe erano divertenti! L'esperimento che mi è piaciuto di più è stato quello con le fiale colorate che era magnifico! Durante lo spettacolo, ho visto il papà della mia compagna Margherita, perché lui lavora proprio lì all'università! Mi ricordo che un esperimento l'aveva fatto al compleanno di Margherita. Quando è finito l'incontro siamo tornati a scuola, io non volevo andarmene, era stato tutto così divertente!

Arianna

Anno 12, Numero 2

GIUGNO 2015



Sommario:

La scuola per noi	2
Why?	3
Cinema e musica	4
Giovani in vacanza	5
Che bello!	6
Scuola primaria	7
Scuola dell'Infanzia	8
Il piacere dell'arte	9
Sport	10
Giochi	11
Manzoni People	12

Bambino

Bambino, se trovi l'aquilone della tua fantasia legalo con l'intelligenza del cuore. Vedrai sorgere giardini incantati e tua madre diventerà una pianta che ti coprirà con le sue foglie. Fa delle tue mani due bianche colombe che portino la pace ovunque e l'ordine delle cose. Ma prima di imparare a scrivere guardati nell'acqua del sentimento.

Alda Merini



La mia città ideale

Una città ideale per me è per definizione un punto d'incontro: incontro tra culture, quindi tra popoli, punto d'incontro tra il vecchio ed il nuovo; il punto d'incontro tra due amici che da anni si danno appuntamento.

Una città ideale, che da ora in poi chiamerò "la mia città", è grande e bella, in tutti i suoi quartieri e tutti i suoi abitanti lavorano per lasciarla migliore alle generazioni future.

La mia città è uno stato indipendente da ogni forma di governo esterno. A capo della mia città c'è il sindaco a cui è affiancato un consiglio formato da un rappresentante per ogni quartiere.

I trasporti nella mia città sono indipendenti dai combustibili fossili e per i traslochi di

merci si usano dei camion su rotaia che vanno ad energia elettrica e quindi non inquinano; in più all'angolo di ogni strada ci sono *bike sharing* (tipo TObike), ma non ad abbonamento, così le persone che non sono pratiche di informatica possono usufruirne comunque.

La mia città in nessun modo respinge chi viene da fuori, ma, anzi, accoglie e offre un lavoro a chi ne ha bisogno.

Nella mia città atti di razzismo e tentativi di schiavizzazione non sono tollerati e sono puniti con anni di reclusione, anni che si moltiplicano se il sopruso è commesso da un adulto nei confronti di un minore.

Nella mia città la criminalità è minima per-

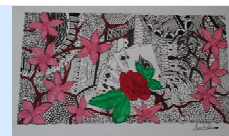
ché le organizzazioni malavitose non hanno manodopera, perché chi è disoccupato o chi è appena arrivato viene aiutato in qualunque modo a trovare un'occupazione onesta.

Nella mia città non esistono scuole private e anche gli asili nido sono pubblici.

Infine nella mia città il verde regna sovrano e vi sono aiuole ad ogni angolo con campetti da calcio, da basket e giochi per bambini.

La mia città un giorno sarà città di tutti...

Matteo Rowinski



Una scarpa di nome Giò (di chi sarà?)

Ciao a tutti! Sapete chi sono? Indovinate un po': ho una sorella gemella che non mi parla mai, ma mi sta sempre vicina, ho una vita frenetica che mi fa correre tutto il tempo e non sto mai ferma e devo sorreggere tanti chili!

Avete capito chi sono?

Sono scarpa Giò. Ora vi racconto come ci si sente ad essere la scarpa di un campione. Infatti il mio padrone è un campione di atletica. Gli voglio molto bene, ma non mi lascia mai libera di andare dove voglio. Mi ha fatto invecchiare prima del tempo e non ha il minimo rispetto per i miei diritti, che schiaccia sempre. Ma la vita è così. Anche se sono nata da poco, io ormai sono vecchia e so che presto sarò buttata. Mi ricordo la

mia infanzia! Che bello quando ero giovane: non avevo mai mal di scuola ed ero così orgogliosa del mio ruolo, perché se il mio padrone vinceva nelle gare di atletica era anche per merito mio! Mi ricordo anche che avevo un buon profumo di plastica ed ero tutta colorata, insomma... di un bel bianco e azzurro. Bei tempi... adesso sono tutta nera e puzzolente... sapete perché?

Perché il mio padrone non mi ha mai lavato dopo le sue gare di atletica e immaginate quanta puzza ho dovuto e devo sopportare.

Ma mi tremano ancora i lacci quando penso a tutte le volte in cui insieme a Ty ritiriamo i vari premi e devo salire sul podio. Io e mia sorella non riusciamo a trattenerci e corriamo trascinando il nostro padrone che fa

fatica a stare in piedi!

Grazie a voi di tutto! Grazie per aver ascoltato le mie riflessioni, senza pensare che fossero solo lamentele da vecchia scarpa, vi saluto e ci rivedremo... in pattumiera, alla prossima scarica!

TY



La scuola per noi

Vi sarà certamente capitato di sentire o leggere su social network frasi offensive sulla scuola.

In questo articolo vogliamo parlare di come bisognerebbe considerare la scuola, guardando il suo lato positivo, tralasciando le cose meno gradevoli, come i pomeriggi di sole passati in casa a fare quei problemi che sembrano irrisolvibili, le sgridate (a volte ingiuste) prese durante le lezioni, le partite di carte durante quelle più noiose e complicate.



A volte la scuola è un peso, forse perché in certi momenti è stancante e anche un po' noiosa, ma può essere un peso anche se

prendi un brutto voto e ti passa il buon umore, ci rimani male e ti abbatti, come se dentro di te avessi un peso che non riesci a sostenere. Ma nonostante tutto bisogna tirare avanti e impegnarsi per vedere il frutto del proprio lavoro a fine anno. A volte sembra difficile, o anche impossibile, ma volere è... POTERE! Per questo seguite il nostro consiglio: impegnatevi e non mollate mai, non solo in circostanze scolastiche, ma anche nella vita quotidiana.

La scuola è bella. La scuola è bella perché è qui che noi abbiamo imparato a relazionarci con adulti e coetanei ed è qui che abbiamo fatto nuove amicizie dietro a semplici banchi di scuola.

E parlando di adulti e professori...

-Madalina, cosa ne pensi?

-Ehm...ecco...io penso che a volte sia difficile relazionarsi con loro, ma a volte capita di trovare un adulto o un professore simile a te, nonostante alcune differenze.

-E adesso, cosa ne pensi tu, Virginia?

-Io penso che il rapporto tra adulti e alunni sia molto diverso, anche se, come dicevi tu, a volte è difficile relazionarsi con loro.

E quindi, seguite il nostro consiglio: APPREZZATE LA SCUOLA, GUARDATELA COME UNA SECONDA CASA, COME UNA SECONDA FAMIGLIA.

Mady G. & Virginia

Un nonno speciale

Mi ricordo di mio nonno che è morto qualche anno fa, nel 2010.

Ogni tanto i miei genitori portavano i miei fratelli e me dai nonni per fare cena e dormire da loro.

Ogni volta il nonno ci regalava le figurine oppure ci portava un giro sulla giostra nel parco vicino a casa loro.

Il nonno era molto meticoloso: ad ogni pasto ognuno doveva sedersi sempre nello stesso posto; quando tagliava il pane, le fette sottili sottili erano tutte uguali, la coca-cola si beveva solo una volta ogni tanto alle feste e solo a piccoli bicchieri-



ni. In campagna il nonno giocava sempre con noi.

Quando volevo imparare ad andare in bicicletta era lui che mi teneva da dietro e nel momento in cui vedevo che pedalavo da solo mi lasciava andare. Quando, però, me ne accorgevo, smettevo subito di pedalare e cominciavo a piangere e gridare. "Aiuto!!!" E cadevo. Questi sono i ricordi di mio nonno.

Leonardo

Il piacere dell'arte

Quest'anno, nelle lezioni di Arte, ho lavorato tantissimo: ho imparato a disegnare la natura morta, il volto frontale, di profilo e a 3/4, le onde, l'ombra, le sfumature, la prospettiva ed altre cose... tutto grazie al nostro insegnante che è bravissimo. Un'altra cosa che ho imparato quest'anno è suonare la chitarra: è stata una cosa piacevole, gradevole e soddisfacente. In realtà ho imparato altre cose, ma queste due sono state le mie preferite.

Chen



10 regole d'oro per navigare sicuri su Internet



1) Se i tuoi genitori non vogliono, naviga SOLO in loro presenza.

2) Non pubblicare foto su internet se non è indispensabile. Rimarranno PER SEMPRE nella rete.

3) Non pubblicare foto o video di persone, che

non ti hanno esplicitamente dato il consenso. È un REATO.

4) La password protegge i dati personali. Non divulgarla!

5) Non conversare con persone che NON conosci e, soprattutto, NON dare tue informazioni personali.

6) Se qualche individuo ti chiede l'amicizia, soprattutto sui social, ACCERTATI che sia una brava persona e metti al corrente i tuoi

genitori.

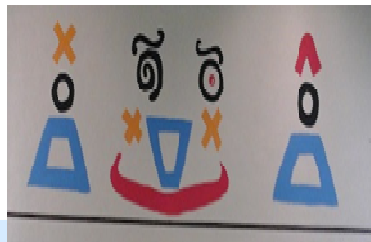
7) Non navigare su siti PERICOLOSI e/o VOLGARI.

8) Attento a non cliccare ovunque e a non scaricare allegati sconosciuti. Potrebbero contenere dei VIRUS.

9) Non cascare nelle trappole del web e non accedere a siti che potrebbero richiedere DENARO per poter essere utilizzati.

10) Beh... è LA REGOLA PIÙ IMPORTANTE: non stare troppo tempo attaccato al computer, potresti danneggiarti la salute.

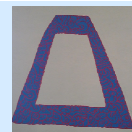
Mady G. & Ludo F.



Paratissima all'IC Manzoni

Con i ragazzi di "Paratissima", un progetto che ha coinvolto le classi seconde, abbiamo realizzato un nuovo logo per la scuola che avesse gli stessi simboli del vecchio, da riutilizzare in modo creativo. Tutti noi ci siamo messi in gioco per creare un nuovo logo, originale, che rappresentasse la nostra scuola. Ognuno di noi ha cercato di esprimere il proprio pensiero in un simbolo. In tre incontri abbiamo ultimato il lavoro e lo abbiamo consegnato ai ragazzi di Paratissima. Il logo vincitore è stato dipinto in palestra e gli artisti sono Marcello Guarini e Mauro Penna della IIB.

Matteo Rowinski



WHY?

- Perché veniamo definiti asociali?

- In realtà noi non siamo asociali, ci rifugiamo solamente in noi stessi attraverso la musica, i libri, il disegno e la scrittura. Ci sentiamo così perché gli altri ci rifiutano e noi rifiutiamo gli altri. È un circolo vizioso.

L'asocialità, a volte, è dovuta alla mancanza di affetto, ai problemi in famiglia o semplicemente al fatto di non sapersi relazionare con gli altri.

- Perché le femmine vanno in bagno insieme?

- Dovete sapere che a noi ragazze piace la compagnia e odiamo la solitudine anche nei

momenti più intimi.

- Perché viene il singhiozzo?

- Viene perché si ingerisce cibo o liquidi troppo in fretta, per ansia, agitazione o altri motivi.

- Perché dopo la pioggia viene l'arcobaleno?

- La luce del sole attraversa le gocce d'acqua ancora sospese nell'aria dopo un temporale e si forma un effetto ottico che prende il nome di arcobaleno.

- Perché le navi galleggiano?

- Perché quando un corpo viene immerso nel liquido riceve una spinta dal basso e come

dice Archimede: «Un corpo immerso in un fluido riceve da questo una spinta dal basso verso l'alto uguale al peso del fluido da esso spostato».

Nina, Sara, Greta



Il concerto di fine anno

A seguito di nove mesi di lavoro e di preparazione, il giorno 4 giugno 2015, nella palestra della scuola I.C. Manzoni, le classi della sezione musicale si sono esibite nel saggio finale di orchestra, con la partecipazione del Coro scolastico degli adulti e delle elementari e con gli alunni della 1^aA (sezione secondaria), che hanno accompagnato i brani d'orchestra con le danze dirette dalla prof.ssa Mulasso.

Il concerto è iniziato con l'esibizione della 1^aB: *Sunday morning, Owen Saint, Wassoldas be haven't, Rigaudon*. L'esibizione è



stata stupenda, gli applausi hanno trionfato nella palestra. Poi è stata la volta della 2^aB, che ha suonato la *Ballata Tzigana, l'Inno d'Italia, Heart's ease, Mad world e Bouree*. I ragazzi di seconda sono stati fantastici come sempre. Per concludere ha suonato la 3^aB: *Belle qui tiens ma vie, Pavane, Libertango* e, nel finale, il brano *We are the world*. Il concerto è stato magnifico anche per merito dei danzatori della 1^aA e del Coro scolastico. Nel brano *Belle qui tiens ma vie*, gli insegnanti di strumento hanno deciso di fare un esperimento unendo il coro e i danzatori con i musicisti della 3^aB: il

risultato è stato soddisfacente. Ringraziamo tutti i partecipanti e speriamo di rivedervi il prossimo anno ancora più numerosi!!!!

Giulia e Anita



Rat-Man

Rat-Man è un supereroe particolare in quanto non possiede alcun potere o abilità speciale. Nasce dalla penna del fumettista Leonardo Ortolani come parodia dei supereroi americani (il nome stesso ha origine dal noto supereroe statunitense Batman) da cui poi si allontanerà sempre di più diventando "la parodia di se stesso"; il suo humor consiste nel fare battute legate tra loro aumentando così l'ilarità.

Rat-Man è un personaggio dotato di scarsa intelligenza e caratterizzato da una bassa attrattiva fisica causata dalle dimensioni leggermente sproporzionate del corpo; vive in una casa sfarzosa in compagnia del maggiordomo Arcibaldo.

Rat-Man veglia sulla "Città senza nome", una megalopoli immaginaria creata dall'autore che non manca di avere gargoyles sui cornicioni dei palazzi e di tetti da cui il supereroe si lancia planando solo con il



Esistono tante forme di arte, intesa come forma di espressione. Arte può essere immagine, scrittura, musica, persino la comunicazione a voce.

A proposito della musica, numerosi sono stati gli spettacoli di fine anno preparati dalla sezione B, la sezione musicale dell'Istituto.

I pianisti il giorno 9 maggio 2015 hanno presentato al Circolo dei Lettori di Torino lo spettacolo "Parole e musica", alternando letture di testi letterari a brani individuali eseguiti al pianoforte.

mantello con atterraggi non sempre piacevoli (da qui la frase "Fletto i muscoli e sono nel vuoto").

Rat-Man ha un'identità segreta che però spesso si dimentica ed entra qui in scena l'utilità del suo (apparentemente inutile) maggiordomo che prontamente gliela ricorda. Senza maschera il supereroe si trasforma nel miliardario Deborah La Roccia

(situazione analoga a quella di Batman/Bruce Wayne).

Rat-Man è affiancato dal commissario di polizia Tadeus Brakko, che lo aiuta nella lotta contro il crimine.

Lo scrittore ha anche disegnato e creato diverse parodie di film famosi come "Star Rats" (parodia di Star Wars), o "Il Signore dei Ratti" (parodia del film Il Signore Degli



Anelli) che vedono come protagonisti i personaggi del fumetti che hanno molto successo.

Una delle più recenti è "The Walking Rat", parodia della celebre serie televisiva "The Walking Dead", con protagonista uno zombie fuori dal comune che si unisce ad un gruppo di sopravvissuti all'apocalisse.

La RAI ha tratto dal fumetto una serie di brevi cartoni animati che vi consigliamo di cercare e vedere in alternativa al fumetto.

Speriamo che il nostro articolo vi sia piaciuto e che vi abbia fatto venire voglia di conoscere questo particolare supereroe.

Un malinconico addio.

Fra e Giammi



Pulce non c'è

Un viaggio emozionante all'interno del mondo del cinema. *Pulce non c'è*, tratto dal libro di Gaia Raineri, un libro travolgente che tratta un argomento e una storia realmente accaduta e molto toccante. Parla di una bambina autistica,



Pulce, che a causa di diversi equivoci ed errate interpretazioni dei fatti emersi dalla

"comunicazione facilitata", con cui la bambina interagisce col mondo esterno, viene allontanata dalla famiglia e dal padre, accusato di violenza, un sospetto che stravolge l'ambiente familiare insieme alla paura di non rivedere più Pulce a casa.

Fortunatamente nel corso del film si riesce a smascherare la debole funzionalità di questa macchina e la storia si

conclude con il ritorno a casa di Pulce e la riconciliazione della bambina all'interno della famiglia.

Un particolare importante: nel film Pulce ero io! Sì, ho interpretato una bambina autistica: è stata un'esperienza unica, divertente, bella, vissuta con spontaneità, perché mi sentivo a casa pur essendo davanti ai riflettori. È stata un'esperienza che non dimenticherò mai!

Ludovica

La mia fedele compagna



La mia fedele compagna è un film che parla di un bambino, che soffre della sindrome di Tourette. All'inizio viene portato da diversi psicologi, ma tutti pensano che questi scatti siano dovuti al divorzio dei suoi genitori. Nonostante i

suoi sforzi, i compagni di classe e gli insegnanti non gli credono mai. Eppure col tempo nasce in lui il desiderio di diventare un insegnante, grazie all'incontro con un preside che lo comprende e gli fa cambiare approccio con gli altri fino alla realizzazione del suo sogno.

Vi consiglio di guardare il film per apprezzarlo davvero!

Margherita

Il violino

Quest'anno ho incominciato a suonare uno strumento a dir poco bellissimo!

Quando sono stata presa nella sezione musicale ero felicissima di suonare uno strumento armonioso e nello stesso tempo forte: il violino.

È uno strumento abbastanza difficile da suonare all'inizio, ma poi quando ti alleni e ti abitui diventa facile come un po' tutti gli strumenti. Ero e sono contenta di suonare il violino perché dentro di me si apre una gioia immensa quando lo suono.

Mi piace suonarlo insieme a i miei compagni in orchestra.

È uno strumento costituito dalla cassa armonica e dal manico, tutte le casse sono in legno.

Mi piace molto suonare il violino!

Ringrazio molto la prof.ssa Mjatovic per avermi insegnato a suonare questo stupendo strumento!

Virginia



Amicizia, un cuore infuocato

L'amicizia è un'esperienza, un'emozione che non sempre si ha la possibilità di provare.

L'amicizia è un lungo viaggio

da percorrere mano nella mano.

L'amicizia è tutto,

un'esperienza indescrivibile.

Sincerità, coraggio, altruismo, solidarietà, tolleranza... fanno parte di essa.

L'amicizia è anche un sostegno,

quando cadi ti aiuta a rialzarti,

quando stai male a tirarti su il morale, e a trovare la felicità.

L'amicizia è un cuore infuocato,

un cuore che batte sempre più forte!

Irene Sala



I giovani e il futuro

Udite, udite, popolo della Manzoni!

Venerdì 15 maggio è venuto a scuola l'arcivescovo di Torino, Cesare Nosiglia, che ci ha parlato della pace nel mondo e di muri e ponti (metaforicamente parlando). I muri sono l'effetto della "divisione" dei popoli e del razzismo e i ponti sono costruiti per "collegare" luoghi e persone. Cesare Nosiglia ci ha narrato anche un fatto che è accaduto e che lui ha vissuto anni fa: era andato a visitare una scuola in Brasile e là gli alunni



avevano solo un quaderno

da utilizzare per tutto l'anno scolastico, con una sola matita, perché più comoda per cancellare e per riutilizzare il quaderno. L'arcivescovo, infine, ci ha detto che noi giovani siamo il futuro e che dobbiamo avere fiducia in noi stessi perché la vita andrà per il meglio, se ci crediamo.

Nina, Sara, Greta

Poesie della 3^aK-Keller

Pensando a te

Tu sei lontana da me...
aspetto un giorno
il tuo ritorno.

Il mio cuore gela perché penso solo a te.
Mentre guardo le stelle, penso a quando
ci siamo incontrati nel parco degli innamorati.

La cosa non è più viva.

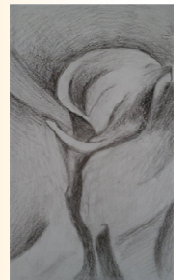
Immagino te sulla riva
con i tuoi occhi lucenti
e i capelli splendenti.

Sto pensando a te,
adesso ti spiego il perché;
benché te ne fossi andata
io non ti ho mai dimenticata.

Comunque la mia vita è
così,
piena di dolori
e amori.

Io aspetto un giorno,
il tuo ritorno.

Massimo Leon Castaneda
Federico Fioretta



Le mie vacanze

A tutti(o quasi) piacciono le vacanze: natalizie, pasquali, ma soprattutto quelle estive: un po' perché si può andare a dormire più tardi, dato che non c'è la scuola...non che sia così brutta, ma è comunque un impegno che ti occupa tutta la mattinata e, di solito, durante le vacanze hai meno compiti. Io ancora non so cosa farò in ogni singola giornata ad Osimo, nelle Marche (dove vado in vacanza, dato che lì ci sono i miei cugini). È un posto molto tranquillo, dove ogni piccola notizia diventa subito argomento per tutti i giornali. Ad Osimo c'è anche il mare, quindi è un ottimo posto non solo per le vacanze, ma anche per viverci tutti i giorni.



Se io potessi scegliere dove andare, però, sceglierei "Mont-Saint-Michel." L'ho scoperto in classe in una lezione di francese.

È un isolotto che si trova nella parte settentrionale della costa francese: dato che ogni sei ore c'è l'alta o la bassa marea, lì ci vai pure a piedi o con il traghetto! Provare per credere!

A proposito di Francese, un po' di tempo fa abbiamo imparato una poesia in classe, un bel brano allegro da canticchiare durante le vostre vacanze, ovunque vi troviate!

Margherita

*Un, deux, trois
je vais dans le
bois
quatre, cinq, six,
cueillir des cerises
sept, huit, neuf,
dans mois panier neuf
dix onze douze
elles sont toutes rouges!*



Una meravigliosa vacanza a Venezia!

Mercoledì 8 aprile, ore 12.32. Sono a Venezia. Attraverso l'atrio della stazione e mi trovo davanti un grande canale d'acqua e tante piccole case intorno. Mi dirigo verso il Quartiere Cannaregio, dove io e la mia famiglia affitteremo la casa per tre giorni.

Disfo le valigie, passano dieci minuti, sono in piazza San Marco. Che spettacolo! Mi guardo intorno e immagino di essere in una fiaba con mille monumenti intorno: il Palazzo Ducale, la Basilica di S. Marco e il bellissimo Orologio dei Mori.

Ore 14.07. Salgo sulla Loggia dei Cavalli dove si può ammirare un bellissimo panorama.

Dopo aver dato un brevissimo sguardo al Ponte dei Sospiri, sulla mia strada riesco a vedere il Ponte di Rialto: bellissimo.

Giovedì 9 aprile, ore 10.43, ci stiamo dirigendo verso il Museo Peggy Guggenheim Collection, dove si trovano opere d'arte

famosissime.

È un luogo a dir poco bellissimo e si affaccia sul Canal Grande; è emozionante pensare che proprio qui l'anno scorso è stata esposta una scultura mia e di alcuni miei compagni.

Tra un pezzo di pizza e un gelato arrivo al traghetto che mi porterà direttamente a Murano.

Qui riesco a vedere la lavorazione del vetro soffiato.

Ore 23.05. Sono stanca, vado a dormire.

Venerdì 10 aprile, ore 11.26, sono sveglia e sono pronta per andare a visitare la casa di Marco Polo.

Arrivo in una piccola via dove poi si apre in una piazza che si affaccia sul Canal Grande.

Da fuori intravedo la bellissima e antichissima casa di Marco Polo.

Quest'anno, in classe, abbiamo appreso di

Marco Polo e del suo bellissimo viaggio in Asia. Mi sono rimaste impresse alcune tappe del suo viaggio come Baghdad, il deserto del Gobi, Shang-tu (la residenza estiva del Gran Khan) e Cambaluc (l'odierna Pechino).

La casa di Marco Polo è particolarmente speciale. Quando entri l'odore di legno ti avvolge e ha inizio un'avventura straordinaria. Ci sono tantissimi manoscritti e tantissime foto del viaggiatore più famoso del Medioevo.

Ore 17.36. Sono in stazione e mi allontano dalla bellissima città che non dimenticherò mai, insieme a tanti souvenir... In conclusione, cari lettori, per le vacanze vi consiglio di fare una visita a Venezia sperando di avervi incuriosito con il racconto del mio lungo viaggio a Venezia durante le vacanze di Pasqua.

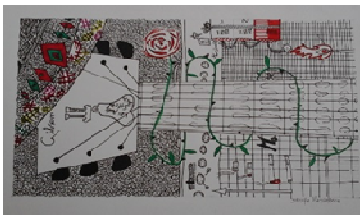
Virginia



The history of Nirvana

Forse vi chiederete perché due ragazzi di 14 anni scrivono e raccontano di gruppi che ormai non esistono più, visto che in questi tempi il livello qualitativo della musica è molto basso per chi ne capisce qualcosa di musica!

I Nirvana hanno rivoluzionato la musica punk e rock. Nacquero ad Aberdeen nel 1987 e furono attivi fino al 1994, quando il leader Kurt Cobain venne a mancare. Il gruppo inizialmente ebbe degli ostacoli psicologici da parte del chitarrista/cantante Kurt Cobain e degli altri componenti del gruppo. Ciò inizialmente causò dei grossi



problemi a suonare e a socializzare tra loro, infatti sovente finivano tutti in riformatorio per liti e spaccio. Prima di trovare il nome giusto, il gruppo lo cambiò numerose volte:

Brown Cow, Sellouts, Ted and Fred, SkidRow, Pen Cap Chew e infine *Nirvana*, il nome con il quale divenne conosciuto, assegnato solo nel 1987. Il nome "Nirvana" deriva dalla religione buddista e venne scelto perché per

Kurt significava: "liberazione dal dolore, dalla sofferenza e dal mondo esterno" e questo si avvicinava al suo concetto di punk.

Il disco *Nevermind* fu una rivelazione: più di 400.000 copie vendute! Li rese famosi in tutto il mondo!

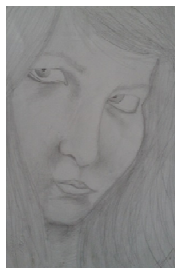
Billboard, famoso produttore discografico, dichiarò: "I Nirvana sono quel gruppo raro che ha tutto: il favore della critica, il rispetto dell'industria discografica, successo commerciale e una solida fan base alternativa".

Dopo la morte di Kurt Cobain il gruppo si sciolse immediatamente, anche se negli anni successivi allo scioglimento, sia Novoselic sia Grohl, gli altri due componenti del gruppo, sono rimasti attivi in campo musicale.

Silvio e Jacopo

Il 25 aprile

In classe, con la maestra Rosanna, abbiamo parlato dell'anniversario della liberazione d'Italia, un giorno fondamentale per la storia d'Italia, simbolo del termine della seconda guerra mondiale, dell'occupazione da parte della Germania nazista e del ventennio fascista. Il 25 aprile 1945 fu il giorno della liberazione di Milano e Torino e la maestra ci ha detto che furono le persone della resistenza civile (sacerdoti, suore, monaci, medici, cattoliche gente comune) che nascosero, sfamarono e pro-



tessero i partigiani.

Per l'anniversario della liberazione abbiamo scelto le seguenti frasi:

"Cittadini, lavoratori! Sciopero generale contro l'occupazione tedesca, contro la guerra fascista, per la salvezza delle nostre terre, delle nostre case, delle nostre officine. Come a Genova e a Torino, ponete i tedeschi di fronte al dilemma: arrendersi o perire".

Pertini, Milano, 25 aprile 1945 (Proclamazione dello sciopero generale)

"Il mondo è quel disastro che vedete, non tanto per i guai combinati dai malfattori, ma per l'inerzia dei giusti che se ne accorgono e stanno lì a guardare".

Albert Einstein

La classe 3^aC (primaria)

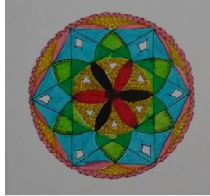


Un giorno da streghe

Il giorno 24 aprile 2015 io e i miei compagni siamo andati all'Aula Primo Levi dell'Università di chimica. Dentro c'erano delle scienziate travestite da streghe.

Una delle streghe, dopo che ha messo una banana, un peperone e una pallina nell'azoto liquido, li ha tirati fuori e sembravano pietrificati. Quindi una delle scienziate ha preso un mantello e ha dato un colpo alla frutta ed è andata in mille pezzi sul tavolo!

Poi, le streghe-scienziate hanno preso una pallina che rimbalzava e l'hanno messa nell'azoto e hanno provato di nuovo a farla rimbalzare e questa non riusciva più a rimbalzare. L'assistente della strega diceva che aveva fame, quindi la strega le ha preparato



l'uovo e lei si è messa a mangiarlo, ma quando ha provato ad infilzarlo con la forchetta non è riuscita a mangiarlo, perché era congelato. Il terzo esperimento è stato quello della limonata: le streghe dottoresse hanno preso dei bicchieri con dell'inchiostro e del liquido chimico ed è successo che tutto si è annerito. Per finire, le streghe hanno spento le luci ed hanno messo dei liquidi gialli in un contenitore e l'effetto è stato quello di vedere degli anelli colorati; dopo hanno fatto vedere dei mucchi di sale che accesi cambiavano colore nella fiamma! È stato bellissimo!

Andreina Diac, 3^aA



Danza e teatro all'IC Manzoni

Ciao! Sono Amira ed oggi vi parlo del Progetto Mus-e che la terza A ha svolto quest'anno! Questa classe è davvero meravigliosa e Giulietta Debernardi ed Enrica Brizzi sono le due artiste bravissime, che hanno lavorato quest'anno con noi. Loro hanno cominciato a lavorare con la terza A nel mese di ottobre 2014. La lezione l'abbiamo fatta sempre nella palestra grande. Quello che facevamo erano giochi di preparazione ed esercitazioni per lo spettacolo coi genitori: "Il flauto magico" scritto da Mozart. Per fare lo spettacolo bene i bambini hanno portato molti oggetti e vestiti di scena. Chi ha portato il flauto, chi il fischietto, chi le maschere e per le regine della notte hanno portato il mantello nero. Così il giorno dello spettacolo tutti ci siamo potuti esibire e il pubblico ci ha fatto tante foto e ci ha applaudito a lungo. Spero che anche voi possiate vivere un'esperienza così!

Amira Younes, 3^aA

Un'avventura preistorica... a Rivolta d'Adda!!!

Buongiorno! Sono Riccardo, un alunno della 3^aA dell'I.C. Manzoni. Il 22 maggio 2015, assieme ai miei compagni, sono andato al Parco della Preistoria di Rivolta d'Adda in provincia di Cremona. Appena siamo arrivati, abbiamo visto dei bei pavoni, subito dopo abbiamo notato un dinosauro marittimo circondato da enormi spruzzi d'acqua. Dieci metri più avanti, abbiamo incontrato un pavone bianco; a fianco a lui c'era il tronco più vecchio di tutti i tempi che ha circa 4000 anni. Dopo una lunga camminata siamo arrivati ad un dinosauro grande come un'automobile, raffigurato mentre stava cadendo, perché un altro dinosauro era sotto



di lui e lo spingeva nella lotta per ribaltarlo.

Dopo un quarto d'ora di cammino circa, siamo arrivati ad un grosso giardino con dei chioschetti di legno ed un brontosauo gigantesco, colossale ed enorme! Appena giunti lì, abbiamo mangiato il nostro pranzo al sacco e abbiamo giocato. Subito dopo la pausa, siamo andati incontro ad un maestoso triceratopo e poco oltre abbiamo trovato un isolotto con uno pterodattilo dalle lunghe ali. Abbiamo visto una famiglia di

mammuth lanosi e verso la fine del parco abbiamo percorso anche un labirinto. Per finire, abbiamo rifatto l'intero percorso con il trenino. Consiglio a tutti voi di andare al più presto a visitare questo parco: è un po' affollato, ma è meraviglioso!

Riccardo Macrì, 3^aA



Ecco i testi informativi prodotti dalla IIIA primaria!

Buona lettura a tutti!

L'Occhio del lupo

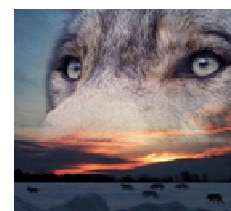
Cari lettori, buongiorno! Sono Pietro e vorrei raccontarvi qualcosa sulla 3^aA. Il 25 marzo siamo andati al Teatro Baretto con la Maestra Manuela. È andato in scena "Con occhio diverso", tratto dal libro "L'occhio del lupo" di D. Pennac. L'attore che ha interpretato tutti i personaggi si chiama Vincenzo. Alle altre classi lo spettacolo non è piaciuto tanto, ma a noi sì, perché abbiamo capito che l'attore da solo e con poca musica, faceva molta fatica ed è stato bravo. Ora vi spiego la trama. C'era una volta una famiglia di lupi che viveva dove



faceva molto freddo. Spesso venivano i cacciatori e qualcuno degli animali rischiava la pelle. C'erano due lupi tanto ricercati, Paillettes e Lupo Azzurro, perché Paillettes aveva la pelliccia dorata e Lupo Azzurro l'aveva azzurra. Paillettes era la più conosciuta dagli uomini, che cercavano sempre di catturarla. Così un giorno venne presa, ma arrivò Lupo Azzurro di scatto e aggredì i cacciatori, così la lupa riuscì a scappare e Lupo Azzurro venne catturato. Un giorno, mentre Lupo era nella gabbia, vide un uomo che si era

fermato a guardarla fisso negli occhi, finché nacque la felicità e l'amicizia tra uomo e lupo. Adesso vi saluto! Qui è tutto, ci vediamo alla prossima puntata!

Pietro Bonora, 3^aA



La sezione delle Farfalle



Il biglietto di auguri per la mamma.



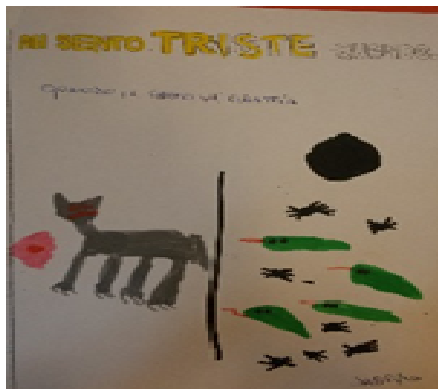
Il nostro lavoretto pasquale.



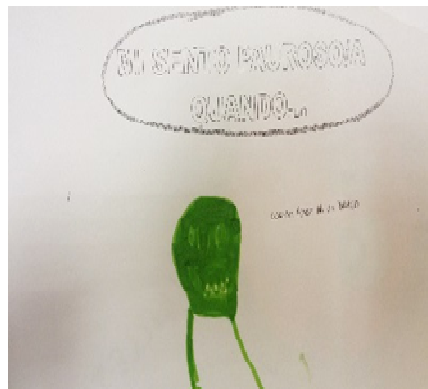
Semina e travasi con nonna Ada.

La sezione dei Gabbiani

LA SCUOLA DELL'INFANZIA E LE SUE CREATIVE ATTIVITÀ



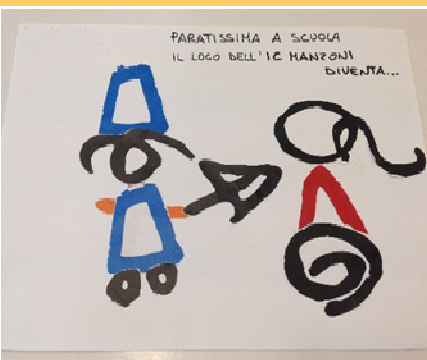
Mi sento triste quando...



Mi sento pauroso quando...



La sezione dei Grilli



Paratissima all'IC Manzoni



Un'esplosione di colori per la mamma!



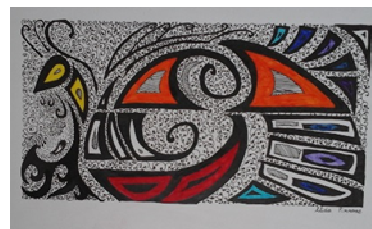
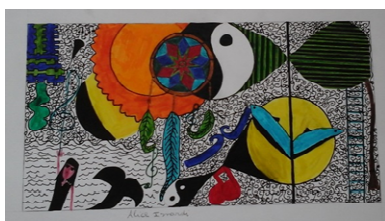
Le emozioni. È nato il fratellino di Anna !

“Se potessi farmi un tatuaggio”

Durante l'anno la prof.ssa di Arte ci propone periodicamente temi grafici da svolgere, differenti ogni volta: la riproduzione della natura morta, la rappresentazione dell'Italia, la nostra stanza preferita, i fenomeni atmosferici, il paesaggio oltre la finestra della nostra camera e così via... a volte noi alunni borbottiamo o ci lamentiamo perché l'argomento è troppo difficile o perché siamo a corto di idee... Ma non è sempre così: il tema da noi più gradito quest'anno è stato: “Se potessi farmi un tatuaggio...” Ci siamo rimboccati le maniche con entusiasmo, sia perché la prof.ssa ha scelto un tema a noi gradito, sia perché ognuno di noi ha sempre sognato di avere un tatuaggio! Abbiamo scoperto che il tatuaggio non è solamente una moda del XXI secolo, ma veniva impiegato nel passato presso antiche culture, tra cui l'Egitto e l'antica Roma. Nel passato,

infatti, era come una sorta di carta d'identità dell'individuo, un rito di passaggio dall'età bambina all'età adulta e in seguito acquisì molti significati legati all'amore, ai mestieri, alla guerra, alla religione... Ognuno di noi, così, ha espresso su carta, attraverso un elaborato personale, quello che avrebbe voluto vedere stampato sul proprio corpo!

Greta e Andrea



Un anno di sport!

Anche quest'anno a fine ottobre sono iniziate le attività sportive del Centro Sportivo Scolastico di tutto l'Istituto Comprensivo Manzoni. La redazione del giornalino ha intervistato la Prof.ssa Carla Cerutti, la maestra Manuela Saio, l'educatrice Maria Grazia Salerno e vari istruttori che hanno lavorato nella nostra scuola, per avere notizie precise di tutta l'attività svolta.

Abbiamo scoperto che la macchina organizzativa era già partita a settembre 2014 con la raccolta delle iscrizioni nelle varie discipline sportive: Canoa, Canottaggio, Arrampicata, Atletica, Nuoto, Basket, Pallavolo, Calcio, Danza Moderna, Tennis Tavolo, Hit-Ball, Ludico Motoria.

I ragazzi iscritti sono stati più di 300, sia

I SUCCESSI SPORTIVI ALLA MANZONI

della Rayneri che della Manzoni secondaria e Keller. Molti di loro sono stati coinvolti in varie manifestazioni organizzate dall'Istituto, dall'Assessorato allo Sport, dal CONI, dal Comune di Torino e dall'ufficio Educazione Fisica del Provveditorato. Nel corso dell'anno scolastico 2014 /2015 gli allievi della scuola hanno così affrontato le seguenti gare:

-Campionati Studenteschi di Corsa Campestre d'Istituto che si sono svolti nella mattinata del 24/11/2014 al Valentino e che hanno coinvolto 240 ragazzi delle medie. In quella sede si è definita la squadra che ha partecipato alla Fase Comunale nelle categorie Ragazzi /e e Cadetti/e, in

quell'occasione la scuola ha raggiunto il 4° posto Cat.Ragazzi (Ferrero,Poschetto,Bando, Wallace), 4° posto Cat.Ragazze(Andrico, Malosso, Billò), 7° posto Cat. Cadetti (Penna, Bedu, Conteduca), 6° posto Cat.Cadette (Kratter, Bonetti, Sala).Questi ragazzi hanno affrontato quindi la fase Provinciale alla Pellegrina a gennaio 2015 classificandosi al 12° posto nelle Cat. Cadetti/e al 7° nelle Cat. Ragazzi/e.



Campionati studenteschi...

-Campionati Studenteschi di Remergometro, il 20 febbraio 2015,dove tutte le classi della Scuola Media si sono cimentate nella prova cronometrata sulla distanza di 300 metri. Questa gara rientra nel progetto “Remare a Scuola”.

-Campionati Studenteschi di Hit-Ball, il 28 aprile 2015, dove la squadra si è qualificata al secondo posto a livello Comunale.

-Campionati Studenteschi di Canottaggio, che si sono svolti il 5maggio 2015 a Torino, sul Po.Anche quest'anno grandissimi risultati dei nostri equipaggi, Esordienti e Cadetti, tutti classificati al 1° posto Regiona-

le:Cat.Esordienti (Mu-sio,Arcagni,Bando,Papagna),Cat.Cadetti (Rowinsky,Accattoli,Bertolani, Audano), Cat.Esordienti femm.(Zara, Bravi, Alercia, Beux),Cat.Cadette (Medana, Bardo, Boldrino, Tarrogenta, Cieli, Cuffia).

-Campionati Studenteschi di Canoa, il 12 maggio 2015,che si sono svolti presso il Circolo remiero del CUS Torino, sul PO.Grandissimi risultati anche in questa disciplina dove la Scuola è arrivata al 1° posto Regionale nella Cat. Cadetti (Pinsone,Filoni),nella Cat. Esordienti

masch.(Cisi,Chiello,Ferrero, Poschetto Francesco e Filippo),nella Cat. Esordienti femm. (Bellar,Fantinati,Zampedri,Abdul).



Gare...

-Campionati Studenteschi di Atletica Leggera, che si sono svolti in varie giornate tra aprile e maggio. Le categorie Cadette hanno svolto solo la fase Comunale, mentre le Categorie Ragazzi si sono qualificate anche alla Fase Provinciale. Da rilevare il 1° posto di Wallace e di De Prado nel vortex, il 1° posto di Tosetto nel salto in alto con la misura di mt 1,35; il 2° posto di Billò nel salto in lungo con la misura di mt. 3,80, il 4° posto nella velocità di Andrico e le due magnifiche staffette classificate al 3° posto!

-Torneo fra le Circo-scrizioni di Pallamano, il 20 maggio 2015, presso il campo Beppe Viola di Palatucci 12. Le due rappresentative della scuola sia maschile che femminile di terza media, nonostante i pochi alle-

namenti di preparazione, si sono aggiudicate il 2° posto.

-Gare di Atletica delle Medie tra le Circo-scrizioni, il 15 maggio 2015, al Ruffini, dove I.C. Manzoni si è qualificata al 1° posto Cat. Ragazzi (Bando, Cruz, Chiello, Ferrero, Toma, Wallace, Filoni), al 1° posto Cat. Ragazze (Billò, Fiorini, Deprado, Siesto, Andrico, Tosetto, Hila), al 4° posto Cat. Cadette

(Zara, Giraudi, Cirone, Pirrone, Albert, Ochisor, Bortone e Bourboub), al 5° posto Cat. Cadetti (Caviasso, Siesto, Lancione, Miele, Bedu, Alves).

-Gare di Atletica delle Scuole Primarie tra le Circo-scrizioni, il 14 maggio 2015, al Ruffini, dove la Rayneri si è qualificata al 1° posto con la squadra mista delle classi di quinta

Elementare, mentre al 3° posto con le classi di quarta Elementare.



Tornei...

L'anno sportivo dell'I.C. Manzoni si è concluso con i **tornei di fine anno** organizzati dalla scuola: domenica 17 maggio 2015, **Torneo di Calcio per tutte le classi della Primaria Rayneri**, presso l'oratorio SS. Pietro e Paolo; **Torneo di Tennis Tavolo**,

MiniBasket, **MiniVolley**, sabato 23 maggio 2015, nelle palestre della scuola durante la festa del Vicino di Banco; **sfide di Staffette di tutte le età nel cortile della scuola**, sempre sabato 23 maggio

2015; **Torneo di Calcio di tutte le classi della Secondaria Manzoni-Keller**, presso l'oratorio SS. Pietro e Paolo; **Torneo di Flag Football Americano** al Valentino, Sabato mattina 23 maggio 2015; **gara di Arrampicata**, sabato mattina, 23 maggio 2015, presso il Pala Rocca di Via Braccini 18; **gara di Triathlon**, giovedì 4 giugno



2015, presso la piscina Parri e il Valentino. Complimenti da tutta la Scuola a tutti i ragazzi partecipanti per l'impegno, l'entusiasmo e i risultati ottenuti.

Si ringraziano gli insegnanti di Scienze Motorie, gli Istruttori delle varie discipline sportive e della Motoria Rayneri per il lavoro svolto con i ragazzi. Si ringraziano tutti gli insegnanti della scuola che hanno permesso ai propri allievi di assentarsi per le gare.

Si ringraziano gli Animatori dell'Associazione Altre-Mentiper il lavoro svolto negli accompagnamenti e nella sorveglianza dei ragazzi, di supporto agli insegnanti.

Si ringraziano i collaboratori scolastici, in particolare la signora Marina, che hanno aiutato, supportato e agevolato gli insegnanti di Scienze Motorie nello smistare avvisi, autorizzazioni, nella sorveglianza dei ragaz-

zi, nell'aiutare gli istruttori o gli esperti esterni nelle mansioni del lavoro pomeridiano.

Si ringraziano i genitori che hanno collaborato con la scuola negli accompagnamenti delle squadre, nell'allestimento della corsa campestre di Istituto, nella raccolta delle iscrizioni, nell'organizzazione dei tornei di fine anno, nell'acquisto dei premi.

Si ringrazia il Dirigente Scolastico che ha permesso lo svolgimento delle gare e la partecipazione a tutte queste manifestazioni. Naturalmente le premiazioni di tutti gli sportivi della scuola si svolgeranno, mercoledì 10 giugno 2015 in cortile, a partire dalle ore 10,00.



La Redazione

Il mare

*Il mare è arrabbiato
Ormai si è stufato,
di avere i rifiuti
da parte dei bruti.
Non si può navigare,
nemmeno pescare.
Siamo tutti arrabbiati,
incavolati,
con questa gentaglia che il mare non
veglia.
Bisogna reagire,
dobbiamo riuscire*



*a portare il mare
di nuovo a brillare.
Non si può immaginare
Tutto il da fare,
per questa faccenda
talmente tremenda.
Abbiamo finito,
il piano è riuscito,
e adesso il mare
è tornato a brillare.*

Ottavia





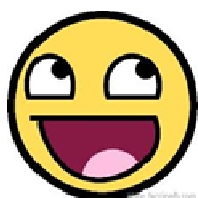
In questo numero vi proponiamo un nuovo simpatico gioco!

GIOCA CON LE FOTO!



Che cosa stanno facendo gli allievi dell'I.C. MANZONI?

- A) Esercizi di meditazione yoga dopo le gare sportive
- B) Intervallo tra una lezione e l'altra.
- C) Foto ricordo dei successi sportivi.



4 RISATE!

-Mamma, sono felice perché domani avremo la scuola nuova!
-E perché sei tanto contento?
-Perché le nuove aule sono rotonde e la maestra non potrà più mettermi nell'angolo!

- È vero papà, che si possono pescare i treni?
-Ma cosa dici figliuolo?
-E allora a che cosa serve la rete ferroviaria?!

Il colmo!

Cosa ci fa una commessa del supermercato con delle macchinine in mano? Lo scontrino!

Che cosa rappresenta l'immagine?

- A) Una bandiera.
- B) Una lumaca gigante.
- C) Un paesaggio



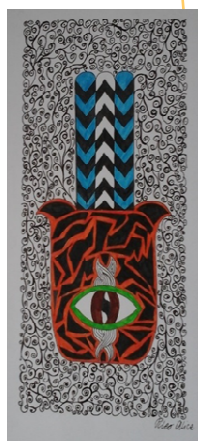
Indovinello

Ci sono tre fratelli.

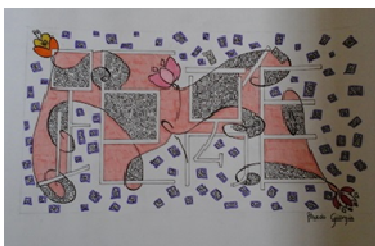
A volte sono brutti, mentre altre volte sono belli.

Il primo non c'è perché sta uscendo, il secondo non c'è perché sta venendo, c'è solo il terzo che è il più piccolo dei tre, ma quando manca lui nessuno degli altri due c'è. Chi sono?

(Passato, Futuro e Presente)



BUONE VACANZE!



La redazione:



Anna Albert, Sara Bellar, Ludovica Falda, Margherita e Sara Fantinati, Gian Maria e Leonardo Filoni, Madalina Golimbiovski, Silvio Locantore, Francesco Lolli, Jacopo Masserano, Nina Mussat, Greta Picolato, Virginia Terrazzan.

I proff.: Chiara Chicco, Mascia Cusenza, Maurizio Falasca

Falasca

Tutti i disegni sono stati realizzati dagli alunni delle classi di Arte del prof. Curcio e della prof.ssa Scarpecci

Molto bello l'articolo di Elisabetta e Mina. Sa di tempo andato e di futuro, nella foschia d'un mondo passato e nello splendore d'un futuro raggianti che già ci precorre. Lo sento anche un po' mio quel periodo dei primi anni Ottanta, avendo abitato a S. Salvario (in via Baretti) per quasi sette anni dalla fine del 1979 all'estate del 1986. E pensare che la prima delle mie due figlie avrebbe dovuto iscriversi in prima elementare proprio nel 1986 alla Manzoni, però nel luglio dello stesso anno abbiamo traslocato e la cosa è sfumata. I figli diventano grandi, noi piano piano ci allontaniamo dai sogni adulti, ma giovani, e si scivoliamo lentamente nell'età della "saggezza". L'IC Manzoni è un grande caleidoscopio di idee e di volontà cariche di solidarietà: si spera che vada avanti, anche grazie all'azione dei genitori che, come voi dell'Associazione People (insieme ai ragazzi, agli insegnanti, al personale non docente) credono ad un mondo di serenità e di esperienze concrete per i propri figli (e nipoti, dico io, oramai ad una "certa età").

Maurizio Falasca

Manzoni.People



Carissimi, l'anno scolastico sta per finire per tutti...ma per noi quest'anno sta finendo davvero! I nostri figli sono in terza media e dopo gli esami saluteranno "per sempre" la Manzoni

e noi con loro...

La nostra storia è quella di tanti genitori manzoniani: abbiamo sempre abitato nel quartiere, la Rayneri e la Manzoni sono state le nostre scuole negli anni '70/'80 e ci siamo poi tornate nel 2003/2004 con i nostri primogeniti. Allora abbiamo iscritto i nostri figli con gioia ed entusiasmo, è stato un po' come tornare a casa, come

riprendere un filo che si era solo interrotto per un breve tempo e ci siamo ritrovate mamme in quei lunghi corridoi che ci avevano visto correre bambine, in quelle palestre un po' antiche con il quadro svedese e le spalliere su cui eravamo già salite tante volte, in quelle belle scale e in quelle aule luminose.

Abbiamo scoperto che la Rayneri era diven-

tata la scuola dei bambini di tutto il mondo, che i nostri figli avevano compagni di oltre dieci nazionalità e abbiamo anche scoperto che molti per questo motivo non la sceglievano per i propri figli cercando scuole meno multietniche...

Abbiamo scoperto che ogni anno si riduceva il numero di iscritti, che si faceva fatica a mantenere il numero di classi, ma abbiamo anche trovato tanti insegnanti motivati e preparati che ci lavoravano e quale ricchezza fosse un mondo così internazionale!

Abbiamo conosciuto altri genitori con tanta voglia di fare e abbiamo pensato di poter fare qualcosa insieme per aiutare un po' la nostra scuola, per raccontare a tutti quanto fosse bella, quanto fosse ricca di iniziative, di competenze...così è nata Manzoni People, prima comitato e poi associazione dal 2010.

Sono nate tante iniziative tra cui la "Festa dei Vicini di Banco" e la "Festa dell'Accoglienza", è nato il Progetto "Pitturiamo la nostra scuola", sono nate e cresciute collaborazioni con varie associazioni del quartiere.

I veterani di Manzoni People ormai stanno lasciando la scuola: gli anni passano e i nostri figli sono già fuori o stanno uscendo adesso.

Purtroppo ci rendiamo anche conto che le forze della Nostra Associazione si stanno riducendo e se non ci sarà un ricambio dovremmo rassegnarci alla chiusura...

Sentiamo davvero il bisogno di passare il testimone alle nuove leve: ci piacerebbe che altri genitori avessero voglia di continuare il nostro cammino in collaborazione con la scuola, con il dirigente e gli insegnanti, ciascuno nel proprio ruolo e ambito, come è sempre stato in questi anni, per avere una scuola sempre più accogliente, collaborativa e aperta al quartiere.

L'anno prossimo ci sarete voi, fatevi avanti! C'è posto per tutti...

Buona estate!

Elisabetta & Mina

